# ARIZONA JUNIOR

**A Cannes hanno raccolto risate e applausi a scena aperta anche presso il circo bianco della critica, a volte schizzinosetto. I fratelli Coen, Joel regista e sceneggiatore, ed Ethan, produttore e sceneggiatore, dopo lo splendido rompicapo-**thriller di «Blood Simple», si confermano con questa scatenatissima commedia coppia cinematografica di serie A.

Herbert I. McDunnough, conosciuto più semplicemente come Hi, è un delinquentello di mezza tacca pressoché inoffensivo, solito finire puntualmente nella locale prigione in un ameno paesino dell'Arizona. Li conosce l'agente Ed (sta per Edwina) e se ne innamora perdutamente. Per lei, il «randagio» decide di cambiar vita. Si sposano, vivono felici in un camper, ma ecco la tragedia: «Sono sterile! Non posso avere bambini!», piange Ed. La soluzione? Semplice, c'è il ricco Nathan Arizona Sr. la cui moglie ha partorito ben cinque gemelli, uno più uno meno che differenza fa? Il ratto però crea complicazioni, nella coscienza dei due, con l'arrivo di due evasi amiconi di Hi, ma altrettanto decisi a «passare sopra la sua testa» pur di realizzare un «colpaccio», e con la sinistra presenza di un apocalittico — gigantesco — ferocissimo motociclista cacciatore di taglie.

Il risultato è un'ora e mezza concentrata di gags, azione, esagerazioni quasi in stile cartoons (quelli di Daffy e Tom e Jerry), anche se i due Coen, più che a Tex Avery o Friz Freleng, preferiscono dire di essersi ispirati alla scrittrice Flannery O'Connor.

Girato ovviamente in Arizona (ovvero grandi spazi semidesertici e nastri d'asfalto) tra Phoenix e Scottville, il film lancia alla grande il nipotino terribile di Francis Ford Coppola.

Nicolas Cage, fustacchione dallo sguardo vagamente da pesce, abbandonato lo zio che l'aveva inserito abilmente in «Rusty il selvaggio», «Cotton Club» e in «Peggy Sue si è sposata» (dove aveva il ruolo del coprotagonista), ha dimostrato di avere solide gambe per marciare da solo, tanto in «Birdy» quanto, appunto, in «Arizona junior». Gli è accanto l'emergente Holly Hunter al suo primo ruolo di vedette e alla sua prima apparizione sui grandi schermi italiani.

«Spaventosa» è poi la presenza scenica di Randall «Tex» Cobb nella parte del trucissimo Leonard Smalls, sigari, bombe, unghie nere, manacce enormi e super-moto, un incredibile ed esilarante cocktail di incubo e caricatura.

Sorrisini estasiati invece strapperanno i biondissimi pargoli di Nathan Arizona Sr. (il cast riporta ben 13 nomi per le 5 parti). Per nulla emozionati e dimentichi della macchina da presa che chissà quanto deve aver penato vicino a loro, ridono, dormono, piagnucolano con tempi comici degni delle grandi commedie americane anni Trenta.

Insomma, il risultato è di quelli «artisticamente consistenti», dove persino le musiche (c'è una versione banjo-sincopata dell'«Inno alla gioia» dalla Nona sinfonia di Beethoven a cura del grande Pete Seeger, da applausi) sono dichiarazioni della filosofia citazionista-country-grottesca del film. Un altro tassello importante nella scalata all'Olimpo del cinema dei due precocissimi talenti Coen. Chi scommette su di loro vince facile.



Holly Hunter.



Sopra, Nicolas Cage.
Sotto, Randall «Tex» Cobb.



Titolo: «Arizona junior» (Raising Arizona)
produzione: Ethan Coen per Ted e Jim Pedas/Ben Barenholtz, Usa, 1987
produttore associato: Deborah Reinisch
distribuzione: 20th Century Fox
regia: Joel Coen
sceneggiatura: Ethan e Joel Coen
fotografia: Barry Sonnenfeld
scenografia: Jane Musky
montaggio: Michael R. Miller
musica: Carter Burwell
costumi: Richard Hornung
capo cascatori: Jery Hewitt
durata: 1 h e 33'

PERSONAGGI E INTERPRETI

Hi ..... Nicolas Cage
Ed ..... Holly Hunter
Nathan Arizona Sr. ... Trey Wilson
Gale ..... John Goodman
Leonard Smalls ... Randall «Tex» Cobb
Evelle . William Forsythe
Glen ... Sam McMurray
Dot . Frances McDormand
Nathan jr .... T.J. Kuhn
Florence Arizona . Lynne Dumin Kirei